

VareseNews

Le frasi della “rissa”

Pubblicato: Venerdì 23 Aprile 2010

Un botta e risposta davanti a tutti che ricorda tanto una litigata al circolino sotto casa. “Non alzatevi, non fate capannelli, non parlate tra di voi” diceva Berlusconi ai “suoi” presenti alla Direzione nazionale del Pdl. Scorci di frasi che abbiamo deciso di riportare qui di seguito, in piccoli flash, perchè rappresentano la sintesi di quanto accaduto ieri.

Cominciamo da Fini:

"Al nord siamo diventati la fotocopia della Lega, l'identità del Carroccio è chiara, la nostra al nord non lo è. Appiattirsi sulle posizioni di Bossi è pericoloso, nel centrosud sono preoccupati per l'influenza della Carroccio".

Sui temi dell'immigrazione Fini si schiera con le tesi del partito popolare europeo improntate al rispetto della "dignità umana" e non su quelle della Lega.

Pensa a un partito che assume la legalità come valore, che celebra, senza reticenze, l'unità d'Italia che non delega tutte le scelte al governo.

"Ricordi il processo breve? Quella era un'amnistia mascherata" incalza Fini ricordando "un litigio forte" col premier. "Mi devi dire – si chiede Fini – che cosa c'entra la riforma della Giustizia se poi passano questo tipo di messaggi".

La risposta di Berlusconi:

"Dici cose senza grande rilevanza politica e oggi hai cambiato totalmente posizione. Martedì mi hai detto di essere pentito di aver collaborato a fondare il Pdl e che volevi fare un gruppo parlamentare diverso".

"Dici che sei super partes? Per questo non sei venuto a piazza San Giovanni? Allora se vuoi fare politica lascia la presidenza della Camera".

Il presidente della Camera agita il dito e urla: "Che fai mi cacci?".

Ma è forse nell'epilogo il senso di questa giornata. "Avrei preferito che dicesse ‘me ne vado’ – dice il Cavaliere ai suoi – invece non ci pensa proprio: vuole restare e logorarmi. Ma non ho nessuna intenzione di lasciarglielo fare e ora, con il documento approvato dalla Direzione Nazionale, abbiamo lo strumento per sbattere fuori dal partito chi non si allinea alle decisioni"

Ai fedelissimi: "I numeri ci sono, noi andiamo avanti a governare. E' chiaro che se non c'è la possibilità di governare si va a votare".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it